



# FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International  
Powerlifting  
Federation

affiliata



European  
Powerlifting  
Federation

Nel Corso della WEC 2017, ho più volte sentito il Presidente Parage per questioni inerenti l'IPF e sempre mi ha fatto i complimenti per il Team Italia. Condivido in pieno le belle osservazioni del Vice Presidente e sottolineo le sensazioni che ci trasmette con questo report.

Ma soprattutto concordo con lui, con il Segretario e con tutto il Consiglio, quando facciamo notare che ogni gara, nazionale o internazionale, è solo la punta la parte finale di un processo organizzativo, continuo, capillare e con uno svolgersi quasi giornaliero, che assorbe energia e richiede professionalità. In una parola la nostra FIPL.

Il Presidente  
Sandro ROSSI

## WEC 2017-Lussemburgo 16/18 settembre 2017

Di Arnaldo GRUZZA

Cosa possiamo dire di diverso se non che la Federazione Italiana Powerlifting ha dato un'eccezionale prova delle proprie capacità, alla Western European Cup? Da osservatore partecipe ed interessato ho visto una Squadra nazionale, unita, coesa e animata da un fortissimo spirito di appartenenza.

**Carattere:** gli atleti hanno messo in piedi prestazioni top e la stragrande maggioranza di essi ha fatto il proprio Personal Best in questa competizione Europea. Credetemi, non è facile.

**Gestione gara:** i nostri Coach hanno sempre dimostrato di saper leggere la tattica di gara meglio degli avversari. Che spesso si chiamavano Dietmar Wolf o Francesco Virzi, non gli ultimi arrivati.

**Gruppo:** l'assistenza dietro le quinte è sempre stata trasversale, tutti hanno aiutato e tifato tutti, indipendentemente dalla Squadra di appartenenza o da altre follie perdenti più tipiche del mondo virtuale che di quello reale.

**Prestazioni:** abbiamo piazzato al top di ogni categoria costantemente atleti. Categorie in

cui vi erano fenomeni di livello mondiale come la Timmers o Lindseth. La lista dei piazzamenti, sia maschili che femminili, sia raw che attrezzati parla da sola.

**Essere un TEAM:** non si creda sia scontato, banale o retorico esserci, avervi dedicato tempo per stare tutti insieme (per quanto possibile rispetto agli impegni, gli orari, gli arrivi e le partenze), organizzando da veri Italiani una 'tavolata Italia' presso il ristorante dell'albergo in cui si è cenato in gruppo, ogni sera dopo ogni gara.

Non è scontato, non è banale, semplicemente è intelligente. Segno di intelligenza saper condividere un'esperienza, per qualcuno nuova, per altri (come chi vi scrive) già vista, però sempre speciale.

Possiamo dircelo: siamo bravi, abbiamo Atleti capaci (che forse più degli altri sanno trarre il meglio dalle loro potenzialità) abbiamo una Federazione incredibilmente organizzata per quanto sia un movimento INTERAMENTE fatto da volontari. Abbiamo un Presidente che ad ogni ora dopo ogni gara non ha mai fatto mancare la propria telefonata di complimenti: cosa che fa sempre un mare di piacere a tutti.

Il movimento Italiano è ancora piccolo (pensando ai numeri totali) rispetto ad altre Nazioni; piccolo, però capace di tirare fuori atleti fortissimi e rispettosi delle regole (sinonimo di forza caratteriale); abbiamo Tecnici lungimiranti e non per ultimo Arbitri che hanno dato prova di avere, onestamente, una marcia in più, come nel caso specifico Fabio Nadotti, che ha ricevuto complimenti unanimi dai membri della Giuria.

Una spedizione di successo.

Il Vice presidente  
Arnaldo GRUZZA